

Inflazione a luglio stabile al +1,7%, ma corre il carrello della spesa (+3,4%):

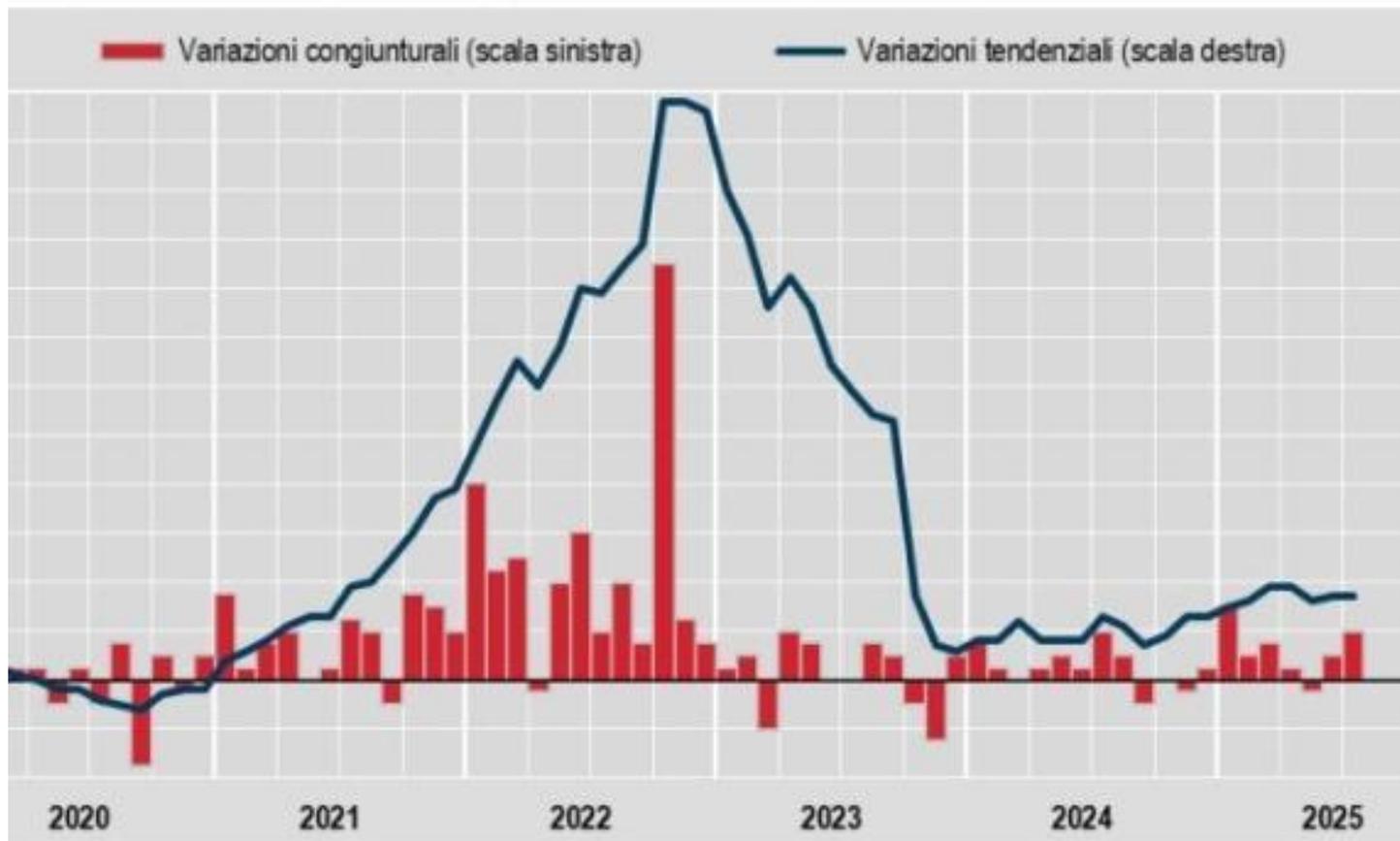
«Spesa famiglie cresce di 400 euro all'anno»

L'aumento dei prezzi acquisito per il 2025 è già all'1,7%, le associazioni dei consumatori:

«Preoccupa la crescita dei prodotti alimentari» (Fonte: <https://www.corriere.it/> 31 luglio 2025)

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

3 - luglio 2025, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



L'**inflazione** a luglio, secondo le stime preliminari dell'Istat, sale dello 0,4% su base mensile e del +1,7% rispetto al luglio 2024 (come nel mese precedente). In più, i prezzi del “**carrello della spesa**”, ovvero del paniere dei beni più acquistati e necessari per la vita delle famiglie, non accennano a fermare la propria corsa e fanno segnare un rialzo più marcato, pari al 3,4%. Il che comporta, per le tasche delle famiglie, un **aggravio della spesa che sfiora i 400 euro all'anno**, secondo i dati diffusi dalle associazioni dei consumatori. Per finire, l'**inflazione acquisita** per il 2025, ovvero la crescita media che si avrebbe se i prezzi rimanessero stabili nella restante parte dell'anno, è pari a +1,7% per l'indice generale e a +1,9% per la componente di fondo (al netto degli energetici e degli alimentari freschi).

L'analisi delle componenti dell'inflazione: prezzi che salgono e prezzi che scendono

Fatta la sintesi, andiamo al dettaglio. Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel mese di luglio 2025 l'**indice nazionale dei prezzi al consumo** per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, registra una variazione del +0,4% su base mensile e del +1,7% su luglio 2024 (come nel mese

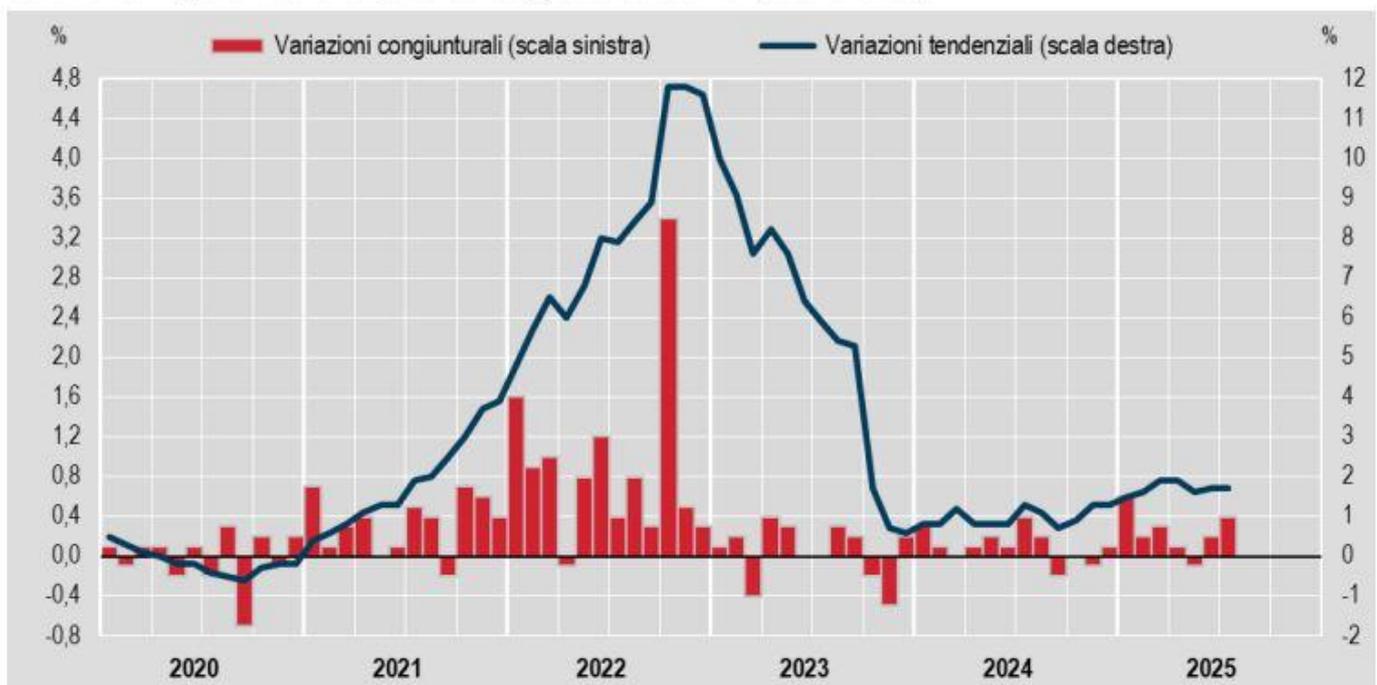
precedente). Se il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale risulta stabile, si registrano comunque andamenti differenziati dei diversi aggregati: accelerano i prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da +4,2% a +5,1%), dei Beni alimentari lavorati (da +2,7% a +3,1%), dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,9% a +3,4%); decelerano i prezzi dei Beni energetici regolamentati (da +22,6% a +16,7%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,2% a +2,6%) e si accentua la flessione di quelli dei Beni energetici non regolamentati (da -4,2% a -5,8%).

Nel mese di luglio l'«**inflazione di fondo**», al netto degli energetici e degli alimentari freschi, resta invariata (a +2,0%), mentre quella al netto dei soli beni energetici aumenta lievemente (da +2,1% a +2,2%).

Guarda i grafici in basso (fonte Istat) per il dettaglio.

FIGURA 1. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Gennaio 2020 - luglio 2025, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



Il carrello della spesa cresce di più

I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona - ovvero il carrello della spesa sopra citato - mostrano una dinamica in accelerazione (da +2,8% a +3,4%), così come quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +2,0% a +2,3%). La variazione congiunturale positiva dell'indice generale è dovuta principalmente all'aumento dei prezzi degli Energetici non regolamentati (+1,6%), dei Servizi relativi ai trasporti (+1,0%), degli Energetici regolamentati (+0,9%), dei Servizi vari (+0,6%) e degli Alimentari lavorati (+0,5%); scendono invece su base mensile i prezzi degli Alimentari non lavorati (-0,6%).

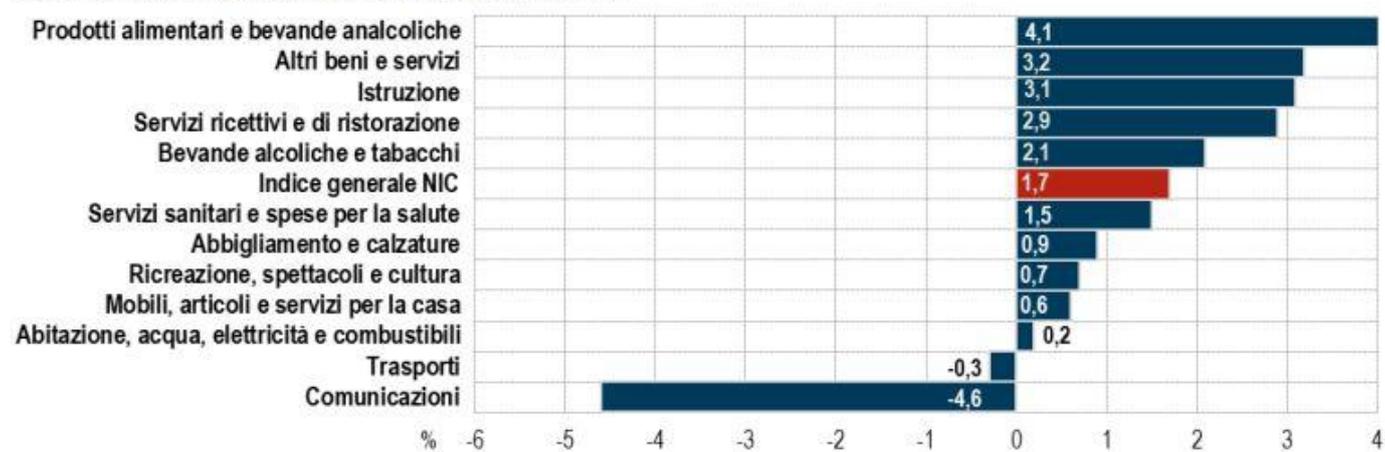
PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA

Luglio 2025, pesi e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

DIVISIONI DI SPESA	Pesi	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali		Inflazione acquisita a luglio
		lug-25 giu-25	lug-24 giu-24	lug-25 lug-24	giu-25 giu-24	
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	171.290	+0,1	-0,5	+4,1	+3,5	+2,9
Bevande alcoliche e tabacchi	30.112	+0,1	0,0	+2,1	+2,0	+2,3
Abbigliamento e calzature	59.351	-0,1	0,0	+0,9	+1,0	+0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	118.883	+0,7	+2,9	+0,2	+2,4	+1,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	68.441	-0,1	-0,1	+0,6	+0,6	+0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	81.284	+0,1	0,0	+1,5	+1,4	+1,4
Trasporti	152.266	+1,0	+0,5	-0,3	-0,8	+0,2
Comunicazioni	19.136	-0,7	-0,4	-4,6	-4,3	-4,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	74.624	+0,8	+0,9	+0,7	+0,8	+1,2
Istruzione	9.210	0,0	0,0	+3,1	+3,1	+2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.507	-0,2	+0,5	+2,9	+3,6	+3,7
Altri beni e servizi	95.896	+0,7	+0,1	+3,2	+2,6	+2,7
Indice generale	1.000.000	+0,4	+0,4	+1,7	+1,7	+1,7

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA

Luglio 2025, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



Inflazione, Unc: +395 euro per carrello spesa, +375 per mangiare e bere

«Secondo i dati provvisori di luglio resi noti oggi dall'Istat, l'inflazione annua è pari +1,7%, come a giugno - afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, commentando i dati Istat sull'inflazione - La stabilità dell'inflazione è solo un effetto ottico, la solita media del pollo di Trilussa. Infatti, a decollare sono le spese obbligate, come il **carrello della spesa** che prosegue la sua corsa, iniziata a gennaio, quando era all'1,7% e che ora passa dal 2,8% di giugno al 3,4%. Anche i prodotti alimentari e bevande analcoliche, che colpiscono anche chi le ferie non se le può nemmeno permettere, salgono dal 3,5% del mese scorso al 4,1%».

Un andamento che, tradotto in termini di aumento del costo della vita, significa che «per una coppia con due figli, un rialzo complessivo del costo della vita pari a 608 euro su base annua, di questi ben 375 se ne vanno solo per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche, 395 per il carrello della spesa». dice Dona. Una stangata anche per le coppie con un solo figlio: «La spesa aggiuntiva annua è pari a 548 euro, ma 332 euro sono soltanto per cibo e bevande, 352 per i beni

alimentari, per la cura della casa e della persona. In media, per una famiglia sono 418 euro complessivi, 259 per mangiare e bere, 274 per il carrello», conclude Dona.